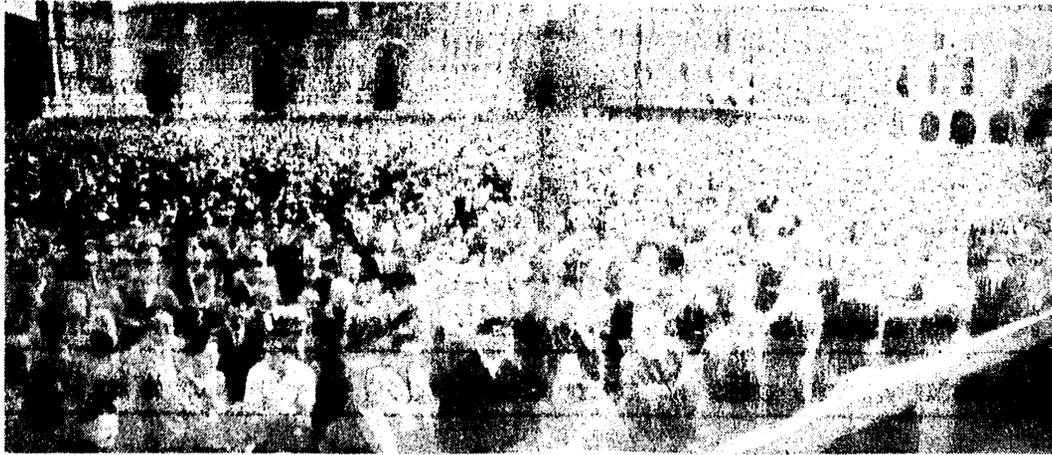


Grande folla a Bologna al comizio elettorale di Giorgio Amendola

Creare le condizioni di una svolta politica



BOLOGNA, 21 aprile — Una grande folla di bolognesi ha partecipato nel pomeriggio di oggi, proprio nel 23° anniversario della Liberazione della città, al comizio elettorale del compagno Giorgio Amendola in Piazza Maggiore. La manifestazione di massa si è svolta all'indirizzo dei comunisti e stata aperta dal sindaco Guido Fantti, il quale ha tra l'altro annunciato che la sottoscrizione per la campagna elettorale ha raggiunto i 26 milioni di lire.

L'on. Giorgio Amendola, parlando oggi in Piazza Maggiore a Bologna ha, tra l'altro, dichiarato:

«A meno di un mese dalle elezioni, i responsabili del fallimento della passata legislatura non sanno dire altro che sono decisi a ritenere la prova ed a ricostruire una maggioranza di centro-sinistra. Ma per fare che cosa? DC e

socialisti, come non hanno presentato agli elettori un bilancio critico dell'azione svolta nella IV legislatura, non indicano un programma concreto per la prossima legislatura, con impegni, scadenze, priorità. Tutto resta nel vago, nel solito gioco delle formule vuote di contenuto, che permette di non legarsi le mani con impegni precisi.

«In queste condizioni le insistenze di De Martino, che si affanna a richiedere un "nuovo" più avanzato" centro-sinistra, appaiono come scaramucce di copertura. E Rumor ha risposto, brutalmente, che la Democrazia cristiana non sopporta né critiche né sollecitazioni, pronta a ricomporre una coalizione nella quale le spetti, di diritto, la funzione dirigente.

«Nel 1963 i socialisti avevano fatto un gran chasso sul programma di legislatura. Dopo la

sua fine, oggi i socialisti non parlano più di programma di legislatura, e si contentano di chiedere quello che più preme alla DC: la conferma pura e semplice del centro-sinistra. Che De Martino avanzi qualche esigenza può essere utile per richiedere voti; l'importante è che il PSU (Nonni, Mancini, Tanassi, Ferri) dia alla DC l'assicurazione di non voler creare delle difficoltà.

«Per cambiare, dunque, non si tratta di dare più forza a chi ha dimostrato e dimostra di non saperne servire, ma di aumentare la forza del PCI e dell'opposizione di sinistra con un regresso della DC e una avanzata del PCI — per creare una situazione nuova, determinata da una crisi di ripensamento critico nelle file del PSU e della DC, liberare le energie rimaste varie ed unitarie, oggi compresse e inattivite, creare le condizioni di una svolta politica».

Sul tema: «Consuntivo della passata legislatura»

Contraddittorio a Jesi tra Barca e Brodolini

Le lotte degli studenti, degli operai della FIAT e di quelli di Valdagno dimostrano che c'è un'alternativa al centro-sinistra - Denunciate le reticenze dei socialisti sulla NATO - In tre punti il fallimento di tutta la politica governativa

DALL'INVIATO

JESI, 21 aprile

Questa mattina, a Jesi, in un teatro gremitissimo in ogni ordine di posti, ha avuto luogo un dibattito fra il compagno on. Luciano Barca, capofila del nostro partito per le Marche, ed il vice segretario del PSU, on. Giacomo Brodolini. Tema: «Consuntivo della passata legislatura». Ha aperto la discussione l'on. Brodolini che si è mosso su una linea molto assegnata e difensiva: in sostanza, una legislatura che introduce la prossima. Ed ha concluso: «Occorrerebbe promettere di meno e fare di più».

Il compagno Barca, dopo aver premesso che è difficile scegliere — tanto l'elenco è enorme — tra le cose non fatte e quelle andate male nella passata legislatura, ha citato tre dati emblematici e concreti del fallimento del centro-sinistra. Il governo aveva assicurato che come minimo avrebbe aumentato i posti di lavoro.

Oggi la stessa relazione ufficiale della DC sulla bilancia dei pagamenti rivela che in agricoltura dall'ottobre '67 all'ottobre '68 si sono avute 878 mila unità occupate in meno, mentre nell'industria, dal '67 al '68 l'occupazione è diminuita di 285 mila unità.

Secondo simbolo è quello delle pensioni. C'è voluto il seguente telegramma: «Riferimento sul intervento televisivo informamola che occasione comizio fascista Almirante in Belluno il 21 aprile i carabinieri hanno svolto opera preventiva ed intimidatoria per impedire lo svolgimento di una manifestazione di protesta di fronte a una casa di anziani».

Terzo dato, la crisi del dollaro che era ieri il simbolo del benessere e della ricchezza e che ora nelle sue gravi difficoltà — si è così ridotto in primo luogo per il peso dell'aggressione USA nel Vietnam — agguancia e si trascina dietro le economie ad esso legate, compresa quella italiana.

Concludendo il suo round

Barca ha chiesto a Brodolini di precisare in modo formale se i socialisti sono disposti o meno ad entrare in un governo che intenda rinnovare il Patto Atlantico.

Brodolini ha parlato di speranze, di movimenti in atto in tutto il mondo per cui c'è da augurarsi che nei prossimi anni il problema si possa spostare dal terreno militare a quello di una più ampia unità economica europea. Ma poi ha tirato fuori come alibi il Patto di Varsavia e si è lasciato trascinare dai soliti luoghi comuni dell'antico-missino andandosi persino a rispolverare l'art. 7 della Costituzione.

Il compagno Barca, dopo aver rinfacciato che i comunisti italiani non sono vicini, ma ritengono di aver dato un autonomo contributo al processo di rinnovamento in atto nei Paesi socialisti, ha ancora incalzato Brodolini sul tema dell'alternativa al Patto Atlantico. Per noi comunisti — egli ha detto — l'Italia deve andare fuori dalla NATO e la NATO fuori dall'Italia.

Sono d'accordo su questo i socialisti? Sono d'accordo almeno con la posizione del governo francese che dice sì alla continuazione del patto politico, ma è uscito da quello militare? Sono almeno disposti i socialisti a dichiarare oggi, nell'anniversario del colpo militare in Grecia, avvenuto secondo i piani e con l'appoggio della NATO, a dichiarare che non entreranno in un governo se questo non rivedrà il Patto Atlantico, se non rinnegherà tutti i patti segreti? (qui l'oratore comunista si è riferito soprattutto alle cosiddette «misure di emergenza» come il piano Pro-meteo).

A queste precise domande Brodolini non ha risposto. Ha preferito soffermarsi sulla pretesa mancanza di prospettive per un'alternativa al centro-sinistra in Italia. Non si può costruire una nuova maggioranza — secondo Brodolini — perché la DC non vuole e perché mancherebbero i rapporti di forza necessari e mancherebbero anche le condizioni politiche. Questo il succo del giudizio socialista.

Chiedendo il dibattito Barca ha efficacemente ribattuto alle tesi. Certamente, se guardiamo ad attenti, come i socialisti fanno — soprattutto a Moro, Colombo e Rumor e ci limitiamo ad attendere le loro non graditi inviti, l'alternativa al centro-sinistra potrebbe apparire impossibile. Ma se guardiamo al movimento reale, ai lavoratori, agli operai della FIAT, agli operai di Valdagno sino a due anni fa sembrava impossibile, e che scendessero in sciopero che oggi abbattano le statue dei padroni, agli studenti in lotta allora battuto più che fiducia. Se i compagni vietnamiti avessero misurato le loro forze con quelle degli USA — secondo i calcoli dei generali tradizionali — si sarebbero arresi in partenza, non si sarebbero opposti all'aggressione.

Invece, lo hanno fatto ed hanno battuto il colosso americano. Il fatto è che bisogna uscire dai calcoli politici tradizionali, occorre guardare al movimento reale, al processo in atto. A questo processo unitario in senso nuovo, la grande spinta verrà se il 19 maggio, le elezioni, vedranno una sconfitta della DC e di tutte le forze del centro-sinistra ed un'avanzata del nostro Partito.

Walter Montanari

Telegramma ANPI a Nenni

Belluno: i C.C. svolgono opera intimidatoria per Almirante

BELLUNO, 21 aprile

In occasione del comizio tenuto a Belluno dal fascista Almirante i carabinieri hanno svolto opera intimidatoria per impedire lo svolgimento di una manifestazione di protesta di fronte a una casa di anziani.

Il presidente dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi, Eduard Goldstucker è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Praga. Era ad attenderlo i rappresentanti dell'ambasciata cecoslovacca a Roma, fra i quali l'addeuto culturale, Nadia Spano Gallico dell'Associazione italiana per i rapporti culturali italo-cecoslovacchi, Ottavio Cecchi della redazione di «Rinascita», giornalisti cecoslovacchi e operatori della TV.

Eduard Goldstucker è giunto in Italia su invito dell'Associazione Italia-Cecoslovacchia e della Casa della cultura di Roma per tenere due conferenze. La prima avrà luogo domani sera, venerdì 22 aprile, alle ore 18, al palazzetto Venezia di Roma; la seconda, domani alla Casa della Cultura di Mi-

lano.

Il tema della conferenza: «Problemi culturali e politici in Cecoslovacchia».

Avvicinato da alcuni giornalisti, Goldstucker si è dichiarato entusiasta di trovarsi nel nostro Paese, anche se la permanenza — ha detto — sarà purtroppo breve.

Ad una domanda sulla situazione culturale e sulle condizioni degli scrittori dei Paesi dell'Est europeo, Goldstucker ha risposto: «E' un argomento, che non può essere esaurito in due parole. Sono venuto in Italia proprio per parlare dei problemi culturali dei Paesi dell'Est europeo e della Cecoslovacchia. Venite alla conferenza; la discuteremo».

NELLA TELEFOTO ANSA: l'arrivo di Goldstucker a Fiumicino.

Lino Niccoli interrogato dal magistrato

Sempre buio fitto nel «giallo» di Calangianus

Pessimismo sulla sorte di Paolino Pittorru - Infruttuosa perlustrazione notturna dei «baschi blu» in un quartiere di Nuoro per catturare il bandito-studente Giovanni Pirari

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 21 aprile

Lino Niccoli è stato trasferito dalla caserma del Carabinieri alle carceri di Tempio. Gli inquirenti, una volta completate le indagini preliminari sulla scomparsa del presidente Paolo Pittorru e sullo strano sequestro del Niccoli, hanno consegnato il rapporto conclusivo al sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Salvatore Pigozzi. Questi si è quindi recato in carcere per interrogare il per-

sonaggio-chiave del «giallo» di Calangianus. Sembra che il magistrato abbia deciso di prolungare il fermo di altri sette giorni. Dopodiché si potrà conoscere la sorte di Lino Niccoli: verrà scarcerato o dichiarato in stato di arresto? Nessuna notizia ufficiale in sulla finora diramata circa la ragione per cui il giovane allevatore è trattenuto in prigione. Da fonti ufficiosi si apprende, però, che gli inquirenti, hanno la convinzione, o perlomeno il timore, che Paolino Pittorru non sia stato se-

Assurdo delitto di una madre a Torino

Una giovane infermiera bastona a morte la figlia di tre anni

Per alcuni giorni la donna ha tenuto in casa il corpo della bimba, poi si è costituita - «Mi faceva arrabbiare: per questo l'ho picchiata»

TORINO, 21 aprile

Un delitto spaventoso, allucinante, commesso tre giorni or sono da una giovane donna che ha ucciso a bastonate la propria bimba di tre anni, è stato scoperto stasera.

La donna, Maria Paola, che teneva per mano il piccolo figlioletto di soli due anni, è recata in Questura per denunciare il proprio crimine. Per tre giorni la donna e il bimbo hanno vissuto in casa col cadavere, depresso su un cuscino nella stanza da bagno.

I particolari dell'orribile delitto fanno pensare a un'azione completamente sconosciuta.

L'assassina è Colomba Settimo, 24 anni, nata in provincia di Cuneo. Abituata in un appartamento al secondo piano dello stabile di via Zungarelli 71, in borgata Barilla, ha due figlietti: Maria Paola di 3 anni e Mario di 2. La giovane è infermiera presso l'ospedale infantile Regina Margherita.

Erano circa le 19 quando si è presentata al funzionario dell'ufficio di notturna presso la Questura centrale. «Vengo a costituirmi — ha detto con voce tranquilla — perché ho ucciso la mia bimba a bastonate». Con lei era il piccolo Mario.

Gli agenti si sono precipitati in via Zungarelli, ma lì non hanno scorto nulla di anormale, ma quando sono entrati nella stanza da bagno uno spettacolo agghiacciante li ha fatti arretrare in fondo al vano, disteso su un cuscino appoggiato tra due sedie, c'era il cadavere della piccola Maria Paola. Il corpo, composto con le mani in croce, era quasi interamente coperto di lividi provocati da violente percosse, subito dopo si è constatato che anche le braccia e il capo erano fratturati. Per tre interi giorni il cadavere è rimasto sul cuscino, esposto agli sguardi del piccolo Mario.

Colomba Settimo è stata immediatamente riaccompagnata in Questura e sottoposta a interrogatorio. «Maria Paola — ha dichiarato agli inquirenti — era una bambina ostinata e spesso mi faceva arrabbiare, qualche giorno fa mi ha fatto perdere le staffe e l'ho picchiata. E' morta».

La donna abitava in via Zungarelli da un paio d'anni. Non si sa chi sia il padre dei suoi bimbi. Pare condusse vita molto ritirata. Due vicini di casa, i coniugi Milano, hanno affermato che l'avevano vista uscire qualche volta col bimbo; mai, invece, con la piccola Maria Paola.

L'ipotesi più tragica (Paolino Pittorru può essere il masto vittima di un delitto) viene ora attentamente vagliata. Gli sviluppi delle indagini fanno credere che la versione del rapimento venga ora attentamente vagliata in quanto non ritenuta la più valida. Infatti, nei giorni dalla scomparsa del Pittorru, i baschi blu hanno ripreso le battute e le ricerche, già iniziate ieri, nella zona di Ussargia, nei pressi di Nuoro, e particolarmente in quella di borgata Sant'Antonio, nei pressi di una cantoniera. In particolare, il comandante della scuola di polizia di Nuoro, ha fatto sapere al poliziotto settemano, metro per metro, l'estesa sugherata di proprietà di Lino Niccoli, che si è fatta terra sconosciuta. Qualche baschi blu non ha avuto difficoltà nel dire che «si sta cercando un cadavere». Quello di Paolino Pittorru.

Mentre in Gallura si cerca di far luce sull'intricato caso di Lino Niccoli, nella provincia di Nuoro, e particolarmente in Barbagia, con i tumani e rastrellamenti dopo un lungo silenzio, è tornata alla ribalta della cronaca il nome di Giovanni Pirari, lo studente accusato dell'assassinio di due poliziotti e del ferimento di un terzo.

Pirari non c'era una diecimila lire. Pirari è un ragazzo di diciannove anni, di viale della Repubblica, è stato arrestato il 14 aprile.

Il figlio maggiore, ex latitante con cinque milioni di lire, si trova in carcere, condannato a dodici anni di reclusione per rapina stradale. Il padre Michele ed altri due figli, Salvatore e Peppino, fermati ieri «per accertamenti», sono rinchiusi da stamane nelle carceri di Nuoro.

Il fermo dei tre Falconi e collegato ad uno degli ultimi sequestri operati dai banditi. Secondo voci che circolano in provincia, il padre di Michele potrebbe aver avuto la parte di organizzatore nel sequestro del commerciante cagliaritano Luigi Moralis.

g. p.

Per il rinnovo del contratto

Sciopero di 48 ore da domani all'ENEL

Convocata l'Assemblea siciliana

PALERMO, 21 aprile

Si riunisce domani pomeriggio l'Assemblea regionale siciliana. All'ord.g. la elezione della nuova Giunta in sostituzione di quella costretta alle dimissioni in seguito alla decisione del PRI di rompere la collaborazione di centro-sinistra per contrasti sul bilancio di previsione della regione. Domani mattina il PRI che è orientato a tornare in Giunta sulla base di un avvilente compromesso, prenderà le decisioni definitive di cui dipende lo sbocco della crisi.

ROMA, 21 aprile

I sindacati dei lavoratori elettrici (FIDAE, CGIL e FLAEL-CISL) hanno proclamato uno sciopero di 48 ore che avrà inizio dalla mezzanotte di domani, lunedì, e si concluderà mercoledì prossimo per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti dell'ENEL.

In relazione allo sciopero, l'ENEL ha invitato gli utenti, industriali e privati, a limitare i consumi per ridurre al minimo le erogazioni di energia.

Allo sciopero non aderisce il sindacato di categoria della UIL.

L'incomprendibile atteggiamento della UIL è stato severamente giudicato dai lavoratori elettrici i quali ritengono ormai esauriti i tentativi di procedere nella trattativa.

Da parte della polizia a Milano

Odioso intervento contro studenti greci e tedeschi

MILANO, 21 aprile

Un odioso intervento persecutorio è stato ieri attuato dalla squadra politica della Questura nei confronti di uno studente greco e di due berlinesi che avevano partecipato alla grande manifestazione per la libertà alla Grecia alla quale avevano aderito le delegazioni giovanili comunista, socialista unitaria, socialista e repubblicana, e le organizzazioni sindacali.

I poliziotti che evidentemente avevano pedinato i giovani stranieri, a tarda notte li hanno raggiunti in un bar di via Torino dove stavano conversando con una decina di amici italiani, e li hanno invitati a seguirli.

Tutti i presenti hanno accompagnato in Questura i giovani stranieri; qui i poliziotti dopo un generoso controllo dei documenti e un sommario interrogatorio hanno rilasciato gli studenti italiani e i due berlinesi. I dirigenti della squadra politica si sono subito precipitati a prendere i provvedimenti sono stati presi a loro carico.

Un morto e due feriti nello scontro fra due auto

TRENTO, 21 aprile

Un automobilista e un morto e due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio lungo la statale della Valdagno tra Primolano e Tezze.

La vittima è Augusto Masoni di 63 anni da Mirano in Venezia il quale era alla guida di una «NSU». La sua macchina, forse per un malore del pilota, è sbucata sulla sinistra finendo in pieno con una «550» che proveniva dalla direzione opposta. La guidava Marcello Battiston che viaggiava con la moglie e il figlio Sandro. Il guidatore e il giovane sono rimasti leggermente feriti, il lesa la donna.

Alessandria

Aereo si schianta nel cimitero: due morti

Forse un guasto del motore all'origine della tragedia

ALESSANDRIA, 21 aprile

Due persone sono morte in una sciagura aerea verificata a mezzogiorno a San Michele Soborgo di Alessandria, con un mezzo aereo da turismo. Il pilota era un 36enne, il passeggero un 50enne. L'aereo era in possesso del brevetto di II grado, il pilota aveva 17 anni e il passeggero era un 50enne. Il pilota era un 36enne, il passeggero un 50enne.

Si è, infatti, sposato stamane un dipendente dell'Agosto il quale aveva voluto esprimere il suo acuto sentimento di dolore per la perdita di un figlio. Per effettuare ciò l'aereo si è abbassato notevolmente, quasi sfiorando i tetti delle case e quindi il pilota ha effettuato una serie di acrobazie con il velivolo ha urtato contro lo spigolo estremo di un focolare del cimitero che è a brevissima distanza dalla chiesa parrocchiale.

Il 146 Macchi ha perso quota — non è escluso che si sia spento il motore — ed è precipitato incendiandosi in mezzo alle tombe molte delle quali sono rimaste seriamente danneggiate. I due uomini prigionieri nella carlinga sono morti sul colpo.

E' rimasta invece ferita una anziana donna del paese, la casalinga Tienne Maria Gardini la quale stava sistemando i fiori davanti ad una lapide. Le è caduta addosso una ruota del velivolo staccatasi e in preda alle fiamme per cui ha riportato ferite ed ustioni. E' degente all'ospedale civile di Alessandria. Subito è stata operata una inchiesta per accertare le esatte cause del sinistro.

Palermo: pignorati sette furgoni funebri

PALERMO, 21 aprile

Sette dei diciotto autoveicoli dell'unica ditta palermitana autorizzata ad eseguire trasporti funebri in città sono stati sequestrati dai giudici del signor Bando Catti che gestisce il servizio.

Poiché a Palermo muoiono in media trenta persone al giorno il sequestro ha creato un delicato problema. Infatti i cimiteri locali restano aperti sino alle 17 e prima dei dieci di mattina non è possibile tumulare salme in setole. I furgoni funebri non possono garantire il trasporto di trenta salme, con conseguenze di comprensibile gravità.

Il problema sarà domani prospettato dall'ufficio sanitario e dal sindacato dei dipendenti della ditta Catti.

Grave una bimba travolta da uno scooter

FIRENZE, 21 aprile

Una bimba di 13 anni, Gira Coppolaro, abitante a San Colombano, in piazza del Fiesole 17, mentre stava dirigendosi al cinema «La Perla», è stata travolta da una Lambretta.

La bimba è causa del colpo ricevuto, è finita qualche metro distante e si trova ricoverata al San Giovanni di Dio. I medici l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni. Allo stesso ospedale si trova anche il conducente della Lambretta Aurelio Apostoli, 36 anni, residente ad Empoli, in via Pontorme 23. Guarirà in dieci giorni.

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
fondato nel 1828
Riserva patrimoniale e riserva L. 31.618.710-00
Riserva speciale Cred. Ind. L. 7.145.754-00
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca
(Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno)

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisinau - Mosca - New York - Tripoli.

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Burgos - Francoforte - Londra - New York - Parigi - Zurigo.

Corrispondenti in tutto il mondo.

PADIGLIONE ALLA XLVI FIERA DI MILANO
Viale Industria - Ingresso Porta Domodossola
Sportello presso il CENTRO INTERNAZIONALE SCAMBI - C.I.S.

YOGURT YOMO